
DAL COGNOME "DE DAIRAGO" A QUELLO DI "AIRAGHI"

3

- 1205 | JOHANNES DE DAIRAGO, giudice.
 1206 | In C. Manaresi (a cura di), Gli atti del Comune di Milano fino all'anno MCCXVI, Milano, 1919.
- 1207 - ALBRICO DE DAIRAGO
 In Le mura di Milano comunale ecc., in "Archivio Storico Lombardo", Milano, 1923, p. 287.
- 1221 | ANZELLERIUS DE DAIRAGO, giudice.
 1235 |
- 1234 - ALIPRANDUS DE DAIRAGO, notaio.
- 1237 | BONIZZO (o BONIZONEM) DE DAIRAGO.
 1245 |
- 1246 - BONUS DE DAIRAGO.
 In Maria Franca Baroni (a cura di), Gli atti del Comune di Milano nel secolo XIII, Milano, 1976.
- 1251 - AMBROXIIUM DE DAIRAGO, console.
 In G. Giulini, Memorie di Milano nei secoli bassi, Milano, 1855.
- 1251 - CORRADO DA DAIRAGO, console.
 In G. Giulini, Memorie di Milano nei secoli bassi, Milano, 1855.

-
- 1340 - LIMONO DE DAIRAGO del Consiglio Generale.
In Caterina Santoro (a cura di), Registri di
Provvisione e dell'Ufficio dei Sindaci, Milano,
1929.
- 1388 - NEGRO DE DAYRAGO del Consiglio Generale.
In Caterina Santoro (a cura di), Registri di
Provvisione e dell'Ufficio dei Sindaci, Milano,
1929.
- 1391 - NICOLA DAJRAGO, fabbro e benefattore.
"Archivio Veneranda Fabbrica del Duomo di
Milano".
- 1450 - GIOVANNANTONIO DE AYRAGO.
"Archivio di Stato" di Milano, "Fondo Famiglie".
- 1454 - ANTONIO DE DAIRAGO, servitore.
In Caterina Santoro (a cura di), I registri
delle lettere ducali nel periodo sforzesco,
Milano, 1961.
- 1588 - PAOLO DAYRAGO.
"Archivio di Stato" di Milano, "Fondo Famiglie".
- 1596 - BATTISTA AIERAGO.
"Archivio Arcivescovile" di Milano, Pieve di Rho,
"Stato delle anime".

-
- 1607 - FRANCESCO AJRAGHI di Paolo.
"Archivio Veneranda Fabbrica del Duomo di
Milano".
- 1608 - BARTOLOMEO AIRAGO.
"Archivio di Stato" di Milano.
- 1710 - SEBASTIANO STEFANO figlio di PIETRO AYRAGO.
"Registro Parrocchia Vanzago".
- 1718 - DONNA AGNESE AIRAGHI, abitante a Milano,
possedeva terre in Rho.
"Archivio di Stato" di Milano.
- 1780 - AIRAGHI, pittore (1780 - 1830).
Scolaro del pittore Pelagio Pelagi.
- 1848 - BALDASSARRE AIRAGHI, morto combattendo nelle
"Cinque giornate" di Milano.
Iscrizione su una lapide in marmo, collocata nel
Comune di Milano.
In V. Forcella, Iscrizioni delle Chiese e degli
edifici di Milano, Milano, 1891, Vol. X, p. 170.
- 1853 - GIAN BATTISTA AIRAGHI, pittore.
- 1859 - ANGELO AIRAGHI, Deputato del Comune di Busto.
In B. Grampa, Pagine di storia ed i vita bustese,

Busto Arsizio, 1927, p. 202.

- 1869 - FRANCESCO AIRAGHI, ingegnere.
Suo il progetto d'apertura d'una darsena alla Cascina dei Pomi. Tomba presso il Cimitero Monumentale di Milano.
In V. Forcella, Iscrizioni delle Chiese e degli edifici di Milano, Milano, 1891, Vol. VI, p. 140
- 1896 - AIRAGHI, colonnello, comandante del 6° reggimento fanteria.
In G. Artieri, Cronaca del Regno d'Italia, Milano, 1977, Vol. I, pp. 527 e 543.

Va infine ricordato che il Comune di Milano ha dedicato ben due vie a esponenti della famiglia AIRAGHI: una a CESARE, scrittore e magnifico ufficiale, l'altra a GAETANO, patriota; ma anche a Vighignolo è possibile trovare una via intitolata a ANGELO AIRAGHI.

DAIRAGO E I SUOI STEMMI

4

Solitamente tutti i paesi che erano Comune e tutte le famiglie che avevano una certa importanza, possedevano un proprio stemma, come simbolo che li contraddistinguesse e che indicasse le loro precipue qualità sotto forma di segni grafici.

Anche Dairago aveva un suo stemma nell'antichità; infatti i tre antichi armoriali di Milano riportano gli stemmati di Dairago.

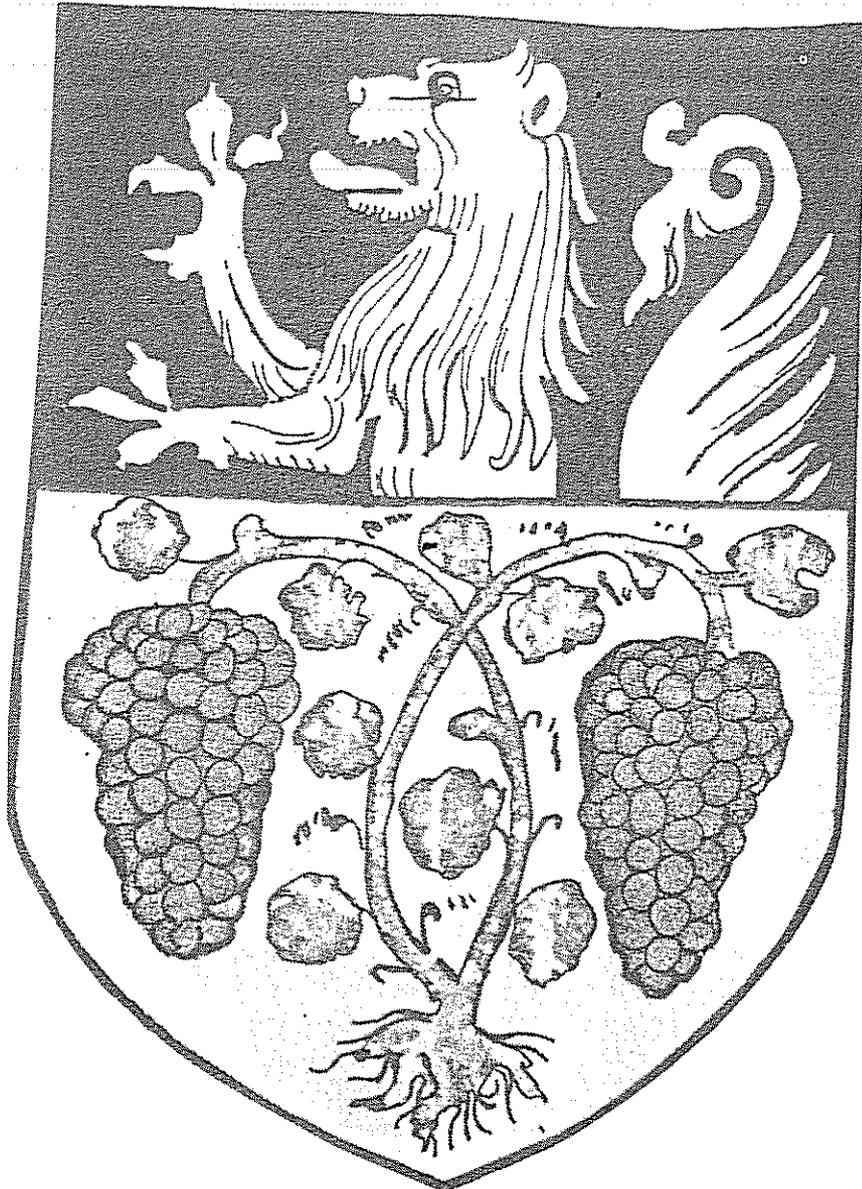
Il codice più recente, il Cremonano (XVII sec.) (1), riporta due stemmi di Dairago: il primo è ricavato dal Codice Trivulziano (XV sec.) (2), il secondo invece è ricavato dal Codice Archinto (XVI sec.) (3); nel primo stemma vi è raffigurato un leone d'oro in campo nero con vite al naturale, nel secondo stemma invece vi è un leone d'argento in campo azzurro con olivo al naturale.

E' probabile che uno di questi due antichi stemmi oltre che a rappresentare Dairago, fosse usato anche dalla famiglia "De Dairago".

NOTE

- (1) Il Codice Cremosano è così chiamato perché composto da Marco Cremosano, coadiutore del notaio del Magistrato Camerale.
Reca la data 1673 ed è conservato nell'Archivio di Stato di Milano.
- (2) Il Codice Trivulziano n. 1390 è conservato nella Biblioteca Trivulziana di Milano.
Porta il nome del pittore Lampugnano e la data 1495.
- (3) Il Codice Archinto (1° volume), già appartenente alla famiglia Archinto di Milano ed ora conservato nella Biblioteca Reale di Torino, è stato compilato nella seconda metà del sec. XVI.

De Daizago



Stemma tratto dal Codice Trivulziano n. 1390, sec. XV

De Dairago



Stemma tratto dal Codice Archinto (1° volume) sec. XVI